

**REGOLAMENTO DIDATTICO**  
**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA**  
**Classe LM85bis**  
**(Course in Primary Teacher Education)**  
**Approvato dal Consiglio del Corso di Studi in data 11/05/2026**

**Art. 1 Premessa e ambito di competenza**

Il presente Regolamento, in conformità allo Statuto e al Regolamento Didattico di Ateneo, disciplina gli aspetti organizzativi dell'attività didattica del corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria, nonché ogni diversa materia ad esso devoluta da altre fonti legislative e regolamentari.

**Art. 2 Approvazione e revisione**

Il Regolamento didattico del corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria, ai sensi dell'articolo 18, comma 3 del Regolamento Didattico di Ateneo, parte generale, è deliberato dalla competente struttura didattica a maggioranza dei componenti e all'approvazione del consiglio del dipartimento di riferimento e dei consigli degli eventuali dipartimenti associati, sentita la Scuola. In caso di dissenso tra i dipartimenti, la questione è rimessa al Senato Accademico, che assume le relative deliberazioni.

**Art.3 Requisiti di ammissione. Modalità di verifica**

Per l'iscrizione al corso di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di II grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti. Per coloro che siano in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quadriennale, è necessario che abbiano conseguito le opportune integrazioni previste dalla normativa vigente.

Il corso di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria è ad accesso programmato dal Ministero dell'Università e della Ricerca tenendo conto delle esigenze del sistema nazionale di istruzione e presuppone il superamento di una prova di accesso predisposta dalle Università. Il numero di posti, la data, i contenuti e le modalità della prova di selezione sono determinati di anno in anno con decreto ministeriale.

I candidati risultati nelle posizioni della graduatoria previste dal numero programmato possono perfezionare la loro iscrizione nei tempi e con le modalità stabiliti dalla Segreteria Studenti di Ateneo e riportate nel bando.

Gli studenti disabili e con DSA svolgono le verifiche secondo le modalità previste nell'art. 7 del presente regolamento.

Tutti gli studenti con titolo di studio conseguito all'estero saranno sottoposti ad una specifica prova di conoscenza della lingua italiana. Il mancato superamento comporterà l'attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi.

Ai sensi del D.M. 378/2018, art. 9, gli studenti che provengono dalla L19 (limitatamente all'indirizzo specifico per la prima infanzia o per coloro che siano in possesso dei requisiti specifici richiesti dal suddetto decreto) possono accedere, salvo diverse loro indicazioni, al terzo anno, anche in sovrannumero rispetto al contingente stabilito a livello ministeriale.

Il numero di crediti riconosciuti viene stabilito dall'art. 9.

Nel caso rimanesse vacanti dei posti in graduatoria, potranno accedervi – previa istanza di recupero dalla graduatoria - gli studenti in posizione utile fino al

raggiungimento del numero massimo di posti previsto.

La graduatoria degli aspiranti all'ammissione al corso di Laurea Magistrale è costituita dai candidati che nel test abbiano conseguito una votazione non inferiore a quella prevista dal Ministero (attualmente 55/80).

Il test di accesso al Corso di Studi è costituito da tre aree: competenza linguistica e ragionamento logico, cultura letteraria, storico sociale e geografica, cultura matematico-scientifica. Sono previsti, per ogni area, Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) per gli studenti che, pur avendo superato la selezione, non abbiano raggiunto una soglia minima in una o più aree.

Le soglie per ciascuna area sono le seguenti:

area 1, Competenza linguistica e ragionamento logico: 27/40;

area 2, Cultura letteraria, storico-sociale e geografica: 14/20;

area 3, Cultura matematico-scientifica: 14/20.

Le modalità di recupero degli OFA sono definite annualmente dalla Commissione istituita ed approvata in Consiglio di corso di studi e prevedono:

- l'organizzazione delle attività di recupero (periodo di svolgimento, monte orario, docenti di riferimento);
- l'organizzazione delle prove (tipologia, modalità e periodo di svolgimento).

Il superamento della prova consente l'accesso al secondo anno.

In caso di mancato recupero (per assenza o per mancato superamento della soglia del 18/30), gli studenti sono tenuti a frequentare le attività di recupero dell'anno successivo e a sostenere la prova nell'anno accademico successivo.

Fino al superamento della prova, gli studenti potranno accedere al secondo anno con riserva. Tale disposizione non si applica, inevitabilmente, agli studenti con OFA che accedono ad anni successivi al primo in base a quanto stabilito dal D.M. 378/2018 e a quanto previsto all'art. 9 del presente regolamento.

#### **Art. 4 Attività formative e propedeuticità**

1. La durata normale del corso è di cinque anni. Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà acquisire almeno 300 CFU, secondo le indicazioni contenute nella scheda delle attività formative e dei crediti relativi al curriculum del quinquennio definiti in base all'ordinamento riportato nella parte speciale del Regolamento Didattico di Ateneo.

2. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente a tempo pieno, è convenzionalmente fissata in 60 crediti. È altresì possibile l'iscrizione a tempo parziale, secondo le regole fissate dall'Ateneo. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, effettuata con le modalità stabilite all'art.8 del presente regolamento.

3. L'esame di Pedagogia generale I è propedeutico all'esame di Pedagogia generale II (disciplina) e a Pedagogia generale II (laboratorio). L'esame di Didattica generale è propedeutico all'esame di Progettazione e valutazione scolastica. L'esame di Matematica I è propedeutico all'esame di Matematica II; gli esami di Matematica I e Matematica II sono propedeutici all'esame di Didattica della matematica. Ogni laboratorio di lingua inglese è propedeutico a quello dell'anno successivo. Ogni attività di tirocinio è propedeutica a quella dell'anno successivo e non è concesso di inserire nel piano di studio di uno stesso anno accademico più di una attività di tirocinio.

4. Lo studente non può frequentare un laboratorio di lingua inglese se non ha frequentato e conseguito la relativa "approvazione" del laboratorio dell'anno precedente (cioè la frequenza e approvazione del laboratorio 1 sono propedeutiche a quelle del 2, quelle del 2 a quelle del 3 e così via). I laboratori di lingua inglese I, II e III anno sono propedeutici alla prova d'idoneità di lingua inglese B2 che è acquisibile a partire dalla fine del laboratorio del III anno. Chi non acquisisce tale idoneità potrà sostenerla alla fine del IV o del V anno.

Non è quindi possibile frequentare e/o inserire nel piano di studi più di due laboratori all'anno.

5. Laboratori: per i laboratori (eccetto lingua inglese) erogati su più gruppi vengono assicurati a tutti gli studenti gli stessi contenuti

5bis. Per i laboratori di lingua inglese, essendo prevista la possibilità per gli studenti di sostenere la prova di idoneità di lingua inglese già a partire dal III anno, si è ritenuto opportuno suddividere i partecipanti ai laboratori 4 e 5 in due gruppi di livello diverso: uno formato da chi abbia superato la prova di idoneità e uno

formato da chi ancora non l'abbia superata. Conseguentemente, si è reso necessario differenziare i contenuti e gli obiettivi per i due gruppi, in ognuno dei due corsi: mentre per chi deve ancora sostenere la prova di idoneità è necessario focalizzare le lezioni su contenuti linguistici e attività strettamente inerenti alla prova stessa (pur facendo frequente riferimento all'applicazione nelle scuole primaria e dell'infanzia), per l'altro gruppo si potranno introdurre, in modalità di integrazione tra lingua e contenuti, argomenti più specificamente glottodidattici.

## **Art. 5 Curricula**

Il Corso di Laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria è a ciclo unico della durata di cinque anni e si presenta con un unico curriculum.

## **Art. 6 Piani di studio**

Dal I al IV anno di studi incluso ad ogni studente verrà attribuito il piano di studi così come formulato a Manifesto sulla base dei vincoli ordinamentali predisposti dal MIUR.

Al V anno di Corso lo studente dovrà presentare un piano di studi, che indichi l'insegnamento/gli insegnamenti libero/i da lui scelto/i, che sarà approvato dal Consiglio di Corso di Laurea. Sarà possibile inserire i seguenti tipi di insegnamento:

- insegnamento di corsi di Laurea triennali presenti in tutto l'Ateneo, purché con codice, denominazione e contenuti differenti da quelli già sostenuti o da sostenere;
- insegnamenti di corsi di Laurea Magistrali presenti in tutto l'Ateneo, purché con codice, denominazione e contenuti differenti da quelli già sostenuti o da sostenere;
- moduli figli di corsi integrati, sempre con le condizioni enunciate sopra.

Il piano di studi sarà sempre visionato e approvato dal rispettivo Consiglio di corso di studio.

Sono altresì obbligati a presentare un piano di studi annuale tutti coloro che opteranno per un'iscrizione a tempo parziale e coloro che richiederanno una convalida di CFU da percorsi formativi precedentemente svolti.

## **Art. 7 Frequenza e modalità di frequenza delle attività didattiche**

Il Corso di laurea Magistrale a Ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria è organizzato in insegnamenti, laboratori e tirocinio.

Gli insegnamenti, a partire dalla progettazione ed organizzazione di ogni singolo docente, possono prevedere la distinzione tra "frequentanti" (con una soglia minima del 65% di frequenza alle ore di lezione) e "non frequentanti". Ogni CFU di laboratorio prevede 16 ore in presenza e 9 ore di lavoro individuale, di diversa natura e tipologia che sarà specificato da ciascun docente all'inizio delle attività.

I laboratori devono essere completati nella loro interezza. Nel caso ciò non fosse possibile, e sino a un massimo del 25% del totale delle ore del laboratorio, il docente fornirà materiale didattico e/o indicherà procedure alternative per mantenere la continuità con le attività previste. Superata tale soglia non si potrà portare a termine il percorso.

In caso di impedimenti gravi, formalmente motivati e certificati, la Commissione AQ ed il docente provvederanno a gestire in modo personalizzato il percorso.

L'obbligo di frequenza delle attività di tirocinio è del 100%.

## **Art. 8 Esami e altre verifiche di profitto**

Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è unitaria e collegiale. Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.

L'inizio e il termine delle lezioni ed il calendario degli esami sono stabiliti dal Consiglio di Dipartimento. Il calendario degli esami viene pubblicato con congruo anticipo sul sito del Dipartimento. La pubblicità degli orari delle lezioni e degli appelli è assicurata nei modi e nei mezzi più ampi possibili, così come per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di ricevimento dei professori e dei ricercatori.

Per le materie organizzate in moduli (anche erogati in periodi differenti, o di semestre, o di anno) la registrazione del voto nella carriera dello studente sarà possibile solo dopo il superamento delle prove di esame di ciascun modulo, e il voto corrisponderà alla media ponderata delle singole votazioni ottenute. Poiché nei piani di studio sono previsti diversi insegnamenti integrati si segnala che tra il superamento di un modulo di corso integrato e il successivo deve intercorrere un intervallo temporale non superiore a un anno (12 mesi). Trascorso tale intervallo cessa la validità della valutazione del primo modulo. Eventuali deroghe devono essere richieste da docenti o studenti al Consiglio di corso di studi per l'approvazione.

La verifica dell'apprendimento nelle diverse discipline avverrà attraverso prove finali, prove in forma scritta (strutturate, semi-strutturate, aperte) e/o in forma orale. Potranno essere valorizzati elaborati e produzioni originali degli studenti (approfondimenti tematici, relazioni scritte, ecc.) ed eventuali prove in itinere con finalità formative. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene fissato all'inizio di ogni anno accademico. Per ciascun insegnamento sono previsti 8 appelli di esami distribuiti in tre sessioni: 3 appelli nel periodo di interruzione della didattica fra il primo e il secondo semestre, 4 fra la fine del secondo semestre e l'inizio del mese di agosto e 1 a settembre prima dell'inizio delle lezioni. Non sono ammessi pre-appelli e post-appelli né la registrazione dei voti al di fuori delle sessioni previste. Poiché gli studenti hanno a disposizione solo gli 8 appelli previsti, per nessun motivo può essere loro impedito di prendere parte ad un appello di un esame inserito nel proprio piano di studi, purché in regola con la presentazione dello stesso e con il pagamento delle tasse. In nessun caso sono possibili anticipazioni degli esami rispetto a quanto previsto dal piano di studi relativo all'anno di iscrizione.

Per gli studenti con disabilità sono previste prove equivalenti alle prove di verifica del profitto stabilite da ciascun docente, ma con tempi eventualmente più lunghi per la loro effettuazione e, se necessario, in presenza di tutor autorizzati che hanno il compito di consentire l'accesso alle prove o l'esecuzione materiale delle stesse, in funzione degli impedimenti neuro-sensoriali o fisici dello studente. Gli studenti con disabilità svolgono gli esami con l'uso degli ausili loro necessari. Il Settore servizi per gli studenti disabili e studenti con DSA, tramite il Referente di Area, garantisce sussidi tecnici e didattici specifici, nonché il supporto di appositi servizi di tutorato specializzato sulla base delle risorse finanziarie disponibili; analogamente, per gli studenti con DSA verranno applicate i necessari strumenti compensativi e misure dispensative previste per legge, nel rispetto degli obiettivi previsti nel corso di studio. Il trattamento individualizzato in favore degli studenti con disabilità viene concertato tra il referente di Area per gli studenti con disabilità e DSA e il Presidente della Commissione d'esame.

## **Art. 9 Riconoscimento di crediti**

La Commissione Piani di Studio, nominata dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale, si occuperà della valutazione delle domande di riconoscimento della carriera pregressa o di corsi singoli equivalenti a insegnamenti che fanno parte dell'offerta formativa del Corso di laurea. Il numero massimo di CFU, così come definito nell'Ordinamento, riconoscibile ai sensi del DM 16/3/2007 art. 4 riguardante le conoscenze e le abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, è pari a 12 CFU.

Il numero massimo di CFU riconoscibili è di 75 sui 300 previsti per l'intero percorso. Possono essere riconosciuti insegnamenti di base o caratterizzanti, il laboratorio di lingua inglese del I anno e II anno e l'esame a scelta del V anno.

Nel caso di riconoscimenti di esami parziali (per la totalità o per parti di CFU dell'insegnamento), e in ogni caso, i laboratori che dovranno essere frequentati saranno registrati con la sola idoneità.

I CFU relativi a esami sostenuti da oltre dieci anni accademici precedenti l'anno accademico in cui si effettua la richiesta di riconoscimento saranno riconosciuti

parzialmente a seguito di valutazione della Commissione Piani di studio.

Coloro che hanno un riconoscimento di almeno 30 crediti nel primo anno di corso, potranno chiedere l'iscrizione al II anno, ovviamente inserendo in piano di studi gli esami non riconosciuti del I anno. Non sono previste iscrizioni ad anni successivi al II anno (per questa motivazione) e non sono previste ulteriori riduzioni della durata normale del ciclo di studi, (ad esclusione dei trasferimenti di seguito indicati e da quanto previsto dal D.M. 378/2018).

*In ogni caso l'iscrizione al II anno è condizionata alla disponibilità di posti previsti dal numero programmato da decreto ministeriale, dopo aver recepito eventuali istanze di trasferimento da altri Corsi di studio in Scienze della formazione primaria di altri atenei e dopo aver recepito le richieste di ammissione degli studenti provenienti dalla L19, così come previsto dal D.M. 378/2018 in deroga al Regolamento Didattico del Corso di Studi.*

*Trasferimenti da Scienze della Formazione primaria di altro Ateneo*

Per i trasferimenti di studenti provenienti da un altro Ateneo dal corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria (LM-85 bis) sono stabilite le seguenti regole:

- Non sono previsti limiti al riconoscimento del numero di CFU; le attività sostenute nell'Ateneo di provenienza, però, sono riconoscibili solo se compatibili con l'offerta formativa prevista nel corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria (LM-85 bis) dell'Università di Genova (stesso settore scientifico disciplinare e valutazione del programma dell'insegnamento da parte della Commissione piani di studio);
- Qualora lo studente abbia carriere pregresse in altri corsi di laurea resta in vigore la regola di 75 CFU massimi riconoscibili in aggiunta a quelli sostenuti nel corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria (LM-85 bis).
- Per lo studente che scelga il tempo pieno è possibile presentare un piano di studi annuale di un massimo di 60 CFU; pertanto, l'anno di iscrizione al corso di laurea dipenderà dal numero di CFU riconosciuti.
- In base al punto precedente non può essere automaticamente garantita l'ammissione all'anno di iscrizione dell'Ateneo di provenienza.

In ogni caso la domanda di trasferimento sarà valutata da una specifica commissione che ne considererà coerenza e pertinenza, prima di procedere con i specifici riconoscimenti.

Si prenderanno in considerazione le certificazioni di Lingua inglese ottenute nei tre anni precedenti l'inizio del Corso in oggetto; le certificazioni di livello inferiore al B1 o che non possano essere ufficialmente equiparate ad un livello soglia del Quadro Comune Europeo di Riconoscimento per le Lingue (ad esempio perché non contemplano tutte le quattro abilità, sia scritte sia orali) non verranno prese in considerazione.

Non è possibile presentare domanda di studio del caso (valutazione preventiva degli studi precedenti al fine di conseguire un altro titolo di studio ovvero riprendere gli studi dopo un periodo di interruzione ovvero chiedere riconoscimento di studi svolti all'estero) poiché tale possibilità non è prevista per i Corsi a numero programmato. Per i Corsi a numero programmato le richieste di riconoscimento degli studi svolti saranno subordinate al superamento del relativo esame di ammissione. Non si può dare alcuna risposta a richieste verbali o scritte di riconoscimento di carriere pregresse e/o esami sostenuti.

Le norme indicate nel presente articolo sono da considerarsi NON retroattive.

## **Art. 10 Mobilità e studi compiuti all'estero**

Il Corso di laurea Magistrale a Ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria, al fine di favorire la mobilità degli studenti e le attività di formazione condotte in modo integrato fra più Atenei italiani e stranieri, consentendo e facilitando i trasferimenti fra sedi diverse e la frequenza di periodi di studio in altra sede, riconosce i crediti delle attività svolte in altro Ateneo sulla base di programmi o progetti riconosciuti dall'Università.

Gli studenti ammessi a svolgere un periodo temporaneo di studi così come definito nel precedente comma, hanno il diritto di ottenere che il corso di studio di origine si pronunci in via preventiva sulla riconoscibilità dei crediti che intendono così acquisire.

In applicazione del comma precedente, l'approvazione dei progetti degli studenti deve far riferimento alla congruità complessiva delle attività proposte con gli obiettivi formativi del corso di studio. Di norma è richiesta la precisa corrispondenza con le singole attività formative in esso previste. In casi particolari la

presentazione del piano di studi potrà avvenire anche in deroga al termine ordinario.

Gli studenti che trascorreranno un periodo all'estero con il programma ERASMUS +, potranno inserire nel Learning Agreement CFU relativi ad insegnamenti di anni successivi a quello di frequenza. Gli studenti che trascorreranno un periodo all'estero con il programma ERASMUS + potranno inserire nel Learning Agreement CFU relativi a Tirocini esclusivamente dell'anno di iscrizione in corso o di anni precedenti. In ogni caso ciò non dà luogo ad abbreviazioni del percorso di Studio nel rispetto di quanto indicato nel precedente articolo.

#### *Laboratori durante il periodo di mobilità Erasmus*

- a) Gli insegnamenti che comprendono un laboratorio e possono essere inseriti nel learning agreement devono essere inseriti nella loro interezza, vale a dire che, nel learning agreement, devono essere inseriti i CFU riguardanti l'insegnamento sommati ai CFU riguardanti il laboratorio. Ad esempio: se uno studente può sostenere Didattica generale (8 CFU + 2 CFU di laboratorio) all' estero, nel learning agreement deve essere indicato Didattica generale 10 CFU;
- b) gli studenti in mobilità Erasmus sono esonerati dalla frequenza degli insegnamenti compresi nel periodo del loro soggiorno all'estero e che non possono essere sostenuti all'estero; conseguentemente possono sostenere l'esame al loro ritorno in Italia, senza lavori aggiuntivi e nella sessione che ritengono opportuna;
- c) gli studenti Erasmus sono esonerati dalla frequenza dei laboratori compresi nel periodo del loro soggiorno all'estero e che non possono essere sostenuti all'estero; al loro ritorno in Italia, il docente del laboratorio assegnerà agli studenti Erasmus un lavoro sostitutivo da elaborare secondo modalità decise dal docente stesso;
- d) il tirocinio nelle scuole può essere compreso formalmente nel learning agreement (ad es.: teaching practice, stage, practicum, ecc). In questo caso, i CFU di tirocinio vengono riconosciuti automaticamente nei limiti dei CFU di tirocinio previsti per l'anno di corso; il tirocinante dovrà comunque mantenere i contatti con il proprio supervisore, inviando relazioni e/o stabilendo colloqui a distanza (vedi art. 14 del Regolamento di tirocinio);
- e) il tirocinio nelle scuole può non essere compreso formalmente nel learning agreement ma organizzato tramite accordi scritti fra lo studente e la Commissione Tirocinio. In questo caso, l'accordo deve prevedere quanti CFU di tirocinio possono essere riconosciuti sempre nei limiti dei CFU di tirocinio previsti per l'anno di corso; il tirocinante dovrà comunque mantenere i contatti con il proprio supervisore, inviando relazioni e/o stabilendo colloqui a distanza;
- f) nei casi in cui il tirocinio all'estero non completi i CFU di tirocinio previsti per l'anno in corso, lo studente dovrà frequentare la parte mancante nel primo o nel secondo semestre dell'anno in cui è prevista l'esperienza all'estero; se il soggiorno all'estero avviene nel corso del primo semestre, lo studente completerà le ore mancanti nel secondo; se il soggiorno all'estero è previsto nel corso del secondo semestre, lo studente dovrà effettuare un congruo numero di ore prima della partenza; se risulta impossibile calcolare la quantità di tirocinio da effettuare nel primo semestre in Italia prima di partire, si consiglia di effettuare comunque un congruo numero di ore prima della partenza in quanto, solo eccezionalmente, verrà considerata la possibilità di recuperare ore/CFU di tirocinio nell'anno seguente.

#### **Art. 11 Prova finale e lingua straniera**

Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio e aver acquisito i relativi crediti previsti dall'ordinamento, lo studente è ammesso a sostenere la prova finale, la quale consiste nella discussione della tesi di laurea e della relazione finale di tirocinio. Alla prova finale sarà attribuito un punteggio complessivo composto sia dalla valutazione della tesi sia dalla valutazione dell'attività e della relazione finale di tirocinio. Nove mesi prima della data di presentazione dei documenti di ammissione alla prova finale lo studente sceglierà l'argomento della tesi di laurea che sarà svolta sotto la guida di un docente relatore scelto tra quelli incaricati degli insegnamenti e dei laboratori previsti dal percorso formativo, e verterà sulle tematiche riconducibili alla disciplina di cui il relatore è docente. L'elaborazione della tesi, per garantirne l'accuratezza, dovrà essere avviata almeno nove mesi prima della data di presentazione dei documenti di ammissione alla prova finale, stabilita dal calendario delle Sessioni di laurea del Dipartimento; contestualmente, lo studente dovrà depositare il titolo della tesi (con modalità pubblicate sul sito del Dipartimento) con la richiesta, sottoscritta dal relatore, di assegnazione del secondo relatore. Il secondo relatore (correlatore) sarà proposto dal relatore sulla base dell'argomento della tesi di laurea del candidato; sarà cura del relatore individuare un ulteriore relatore che intervenga in caso di impossibilità di quello ufficiale; la proposta del secondo relatore sarà sottoposta a supervisione e approvazione del Direttore. Anche il secondo relatore (correlatore) dovrà essere scelto tra quelli incaricati degli insegnamenti e dei laboratori previsti dal percorso formativo del corso di studi.

La consegna della tesi di laurea ai docenti relatori e della relazione finale di tirocinio al tutor organizzatore e all'USR dovrà avvenire contestualmente alla consegna

dei documenti per l'ammissione alla prova finale. Tale consegna dovrà avvenire almeno un mese prima della seduta di laurea. Il conseguimento del titolo è l'esito di una valutazione complessiva della tesi e dell'attività e relazione finale di tirocinio che costituiscono, come prevede il D.M. 249/2010, unitariamente, esame avente valore abilitante all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. A tale scopo la Commissione, nominata dalla competente autorità accademica, è integrata da due docenti tutor e da un rappresentante designato dall'Ufficio Scolastico Regionale. Nel sostenere la prova finale lo studente dovrà dimostrare di aver saputo elaborare e redigere, di saper presentare e discutere individualmente una tesi scritta su un argomento a carattere teorico e/o applicativo, elaborata in modo originale e critico, coerente rispetto agli obiettivi specifici della laurea magistrale. La discussione della relazione finale di tirocinio dovrà evidenziare altresì le competenze dello studente con particolare riferimento alle dimensioni proprie della professionalità docente e all'intreccio tra gli ambiti teorico, progettuale e operativo. Al termine del percorso gli studenti dovranno aver acquisito una formazione nella lingua inglese di livello B2, accertata secondo quanto previsto nel percorso di laurea.

La Commissione di Laurea potrà attribuire i seguenti punteggi:

- da 0 a 6 punti per l'elaborato di tesi
- da 0 a 3 punti per l'attività e la relazione finale di tirocinio

I punteggi attribuiti andranno a sommarsi alla media ponderata del candidato, incrementandola fino ad un massimo di 9 punti.

Sulla base della norma che disciplina il Corso di Studi in Scienze della Formazione Primaria, non può essere inserito un punteggio specifico per l'esperienza Erasmus+ e altre mobilità internazionali all'interno del punteggio di tesi. Tuttavia, il Corso di Laurea attua già un riconoscimento all'interno della valutazione del percorso di tirocinio.

## **Art. 12 Orientamento e tutorato**

Il Consiglio di Corso di studi, in accordo con la Commissione Orientamento e Tutorato di Dipartimento, ogni anno propone attività e servizi a disposizione degli studenti in linea con le indicazioni e le risorse di Ateneo.

Il servizio di orientamento in ingresso e tutorato in itinere si propone di accrescere la conoscenza del percorso di Laurea, promuovere la socializzazione organizzativa e favorire l'acquisizione di strumenti adeguati al contesto universitario di apprendimento. In occasione del 'Benvenuto alle Matricole' alcuni docenti del Corso di Laurea accolgono le matricole presentando l'offerta formativa complessiva e i diversi servizi. Viene inoltre illustrato un progetto specifico rivolto alle matricole, pensato per accompagnarle nell'inserimento nel contesto universitario e per sostenere lo sviluppo di competenze efficaci per affrontare lo studio universitario, grazie anche al supporto di tutor, studenti senior a disposizione per attività di accoglienza, informazione e orientamento.

Il servizio di orientamento prevede un progetto per il monitoraggio precoce delle difficoltà del percorso formativo e per favorire metodi di studio strategici. Gli studenti del I anno, al termine della sessione invernale degli esami, saranno considerati "a rischio di ritardo accademico" sulla base dei CFU complessivamente acquisiti e del loro livello di avanzamento nel percorso di studi. Gli studenti che passano dal I al II anno con meno di 40 CFU e quelli che passano dal II al III anno con meno di 80 CFU sono considerati in una situazione di "ritardo accademico significativo" (grave o moderato). Per tutti coloro che si troveranno in tali situazioni, il Consiglio di Corso di studi, in accordo con la Commissione Orientamento e Tutorato di Dipartimento, valuterà eventuali misure da mettere in atto per favorire una più efficace organizzazione del piano di studi o valutarne il ri-orientamento.

Il servizio di orientamento in ingresso e tutorato in itinere organizza lo sportello tutor a cui gli studenti possono rivolgersi per informazioni o per chiedere consulenza in caso di difficoltà.

## **Art. 13 Verifica periodica dei crediti**

Il Consiglio di Corso di Studio, previa opportuna valutazione, delibera se debba essere attivata una procedura di revisione dei regolamenti didattici dei corsi di studio, con particolare riguardo al numero dei crediti assegnati ad ogni attività formativa. La stessa procedura viene altresì attivata ogni volta in cui ne facciano richiesta il

Coordinatore del corso di studio o almeno un quarto dei componenti del consiglio stesso.

#### **Art. 14 Manifesto degli studi**

Il Consiglio di Corso di Studio provvede annualmente, in base alle scadenze stabilite dall'Ateneo e dal Dipartimento, a predisporre il Manifesto degli studi relativamente al percorso di sua competenza, in conformità a quanto stabilito dall'ordinamento. Il Manifesto riporta gli anni di corso attivati, il piano di studi corredato dagli insegnamenti erogati nell'anno accademico di riferimento, le eventuali propedeuticità e gli obiettivi specifici delle attività formative.

#### **Art. 15 Comitato di indirizzo/Consulta**

Il Consiglio di Corso di studio magistrale verifica, attraverso un comitato di indirizzo/Consulta formato da Docenti del Consiglio, da rappresentanti del mondo delle istituzioni, dell'amministrazione pubblica, delle organizzazioni complesse, delle imprese private di produzione di beni e di erogazione di servizi e delle professioni, le esigenze formative del mercato del lavoro, al fine di definire le figure e i profili professionali che si intendono formare, attraverso un costante aggiornamento della proposta formativa.

#### **Art. 16 AQ del Corso di studio**

Il controllo dello svolgimento delle attività formative avviene attraverso la raccolta delle opinioni degli studenti/delle studentesse sulle attività formative previste dai piani di studio in conformità con gli obiettivi, il monitoraggio degli esiti degli esami di profitto e della durata delle carriere universitarie, i dati forniti dall'Ufficio statistico di Ateneo, la raccolta delle opinioni dei Laureati (AlmaLaurea), la Relazione annuale della CPDS ed ogni altro documento/Relazione utile. È prevista, inoltre, la raccolta delle opinioni dei docenti sui loro insegnamenti. L'autovalutazione sarà effettuata dalla Commissione per l'Assicurazione della Qualità (Commissione AQ) del Corso di studio magistrale sulla base delle linee guida indicate dal MIUR e dall'Ateneo.

#### **Art. 17 Nomina Vice-Coordinatore**

E' in vigore la figura del Vice-Coordinatore con la funzione di supportare operativamente il Coordinatore nella gestione dei suoi compiti.

#### **Art. 18 Norme transitorie per Scienze della Formazione Primaria Vecchio Ordinamento (V.O.)**

Gli studenti iscritti fuori corso al Corso di Laurea quadriennale in Scienze della Formazione Primaria V.O. possono ancora:

- a) sostenere gli esami presenti nel piano di studio prendendo accordi con il docente di riferimento
- b) frequentare le attività di laboratorio scegliendo tra i laboratori previsti per la L19 e la LM85 (solo quelli aperti per Scienze della Formazione Primaria)
- c) svolgere le attività di Tirocinio concordandole con i Tutor organizzatori

## **Art. 19 Norme transitorie**

Per quanto non previsto esplicitamente nel presente Regolamento didattico di Corso di Studio si rinvia allo Statuto dell'Università e al Regolamento generale d'Ateneo.

# **REGOLAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO**

## **Art. 1 Riferimenti normativi**

Il presente regolamento disciplina il tirocinio del Corso di Studio di Scienze della Formazione Primaria (DM 249/2010).

## **Art.2 Definizione generale di tirocinio**

Il tirocinio si configura come un'esperienza professionale assistita e come luogo di integrazione tra la formazione teorica e la concreta pratica professionale. È costituito da un insieme di esperienze formative opportunamente programmate (osservazione, studio, ricerca, progettazione, graduale assunzione di responsabilità, analisi, riflessione e verifica) attraverso le quali lo studente prende diretto contatto con la realtà scolastica e, con la supervisione del tutor coordinatore, riflette sull'azione.

## **Art. 3 Finalità del tirocinio**

La valenza formativa del tirocinio consiste nell'approccio operativo guidato ai problemi dell'insegnamento e dell'apprendimento, al fine di assicurare un'iniziale conoscenza e comprensione dell'ambiente di lavoro e delle sue regole e di qualificare e valorizzare la funzione docente attraverso l'acquisizione di competenze disciplinari, psico-pedagogiche, metodologico-didattiche, organizzative e relazionali (DM 249/2010, art. 2).

## **Art. 4 Commissione Tirocini (CT)**

La Commissione è nominata dal Consiglio del Corso di Studio (CCS) ed è composta da docenti afferenti al Corso di Studio e indicati dal CCS, tra i quali sarà nominato il Presidente, i tutor organizzatori e un tutor coordinatore.

Durante le votazioni, in caso di esito pari, il voto del Presidente vale doppio. Alla Commissione sono affidati in particolare i seguenti compiti:

1. elaborare le linee guida del tirocinio nel rispetto del Regolamento Didattico del Corso di Studio e delle linee di indirizzo suggerite dal CCS;
2. esaminare, valutare, deliberare in merito all'attivazione delle attività di tirocinio e ad eventuali richieste di riconoscimento;
3. prendere in carico la gestione di problematiche particolari e di casi a rischio;
4. organizzare e coordinare l'attività dei tutor;

5. collaborare con l'Ufficio Scolastico Regionale Liguria (USR) per le procedure di accreditamento delle istituzioni scolastiche come sedi di tirocinio.

### **Art. 5 Docenti tutor**

Per lo svolgimento delle attività di tirocinio il Corso di Studio si avvale di personale docente in servizio nelle istituzioni scolastiche, distinto nelle figure dei:

- tutor organizzatori
- tutor coordinatori
- tutor scolastici accoglienti.

Il tutor organizzatore, docente in posizione di esonero a tempo totale, svolge i seguenti compiti:

- organizza e gestisce i rapporti tra l'università e le istituzioni scolastiche;
- gestisce le attività amministrative legate ai distacchi dei tutor coordinatori, al rapporto con le scuole e con l'USR, al rapporto con gli studenti e alle attività di tirocinio in generale;
- coordina la distribuzione degli studenti nelle diverse scuole;
- assegna ai tutor coordinatori, di anno in anno, il contingente di studenti da seguire nel percorso di tirocinio;
- partecipa alla gestione dei casi a rischio e al processo di valutazione del tirocinio;
- coordina le riunioni periodiche con i tutor in semi-esonero all'università.

Il tutor coordinatore, docente in posizione di esonero a tempo parziale, svolge i seguenti compiti:

- orienta e gestisce i rapporti con i tutor dei tirocinanti assegnando gli studenti alle diverse scuole, mantiene i rapporti con i dirigenti e i tutor scolastici per pianificare l'inserimento degli studenti;
- partecipa alla gestione dei casi a rischio ed effettua la valutazione del tirocinio;
- cura la formazione dei gruppi di studenti di cui è referente attraverso attività di riflessione, monitora e valuta il processo di apprendimento;
- segue lo studente nella ricostruzione dell'esperienza di tirocinio in vista della documentazione annuale e della relazione finale;
- partecipa alle riunioni periodiche coordinate dai tutor organizzatori.

Il tutor scolastico accogliente, docente di ruolo in servizio presso le scuole primarie o dell'infanzia accreditate dall'USR, svolge i seguenti compiti:

- orienta gli studenti rispetto agli assetti organizzativi e didattici della scuola e alle diverse attività e pratiche in classe, tenendo conto delle linee guida universitarie del tirocinio;
- accompagna e monitora l'inserimento in classe e la gestione diretta dei processi di insegnamento degli studenti tirocinanti;
- partecipa alla gestione dei casi a rischio e al processo di valutazione del tirocinio secondo le indicazioni della CT.

### **Art. 6 Procedure per l'attivazione del tirocinio**

I tirocini si svolgono, nelle sedi scolastiche accreditate dall'USR e vengono attivati dopo che ogni Istituto ha stipulato la rispettiva convenzione con l'Università. Gli studenti che chiedano di effettuare il tirocinio al di fuori delle istituzioni scolastiche accreditate dall'USR Liguria, possono svolgere il tirocinio negli istituti accreditati da altri USR, a seguito di accordi fra Università e USR pertinente.

Per ogni tirocinio attivato deve essere compilato il Progetto Formativo annuale che deve contenere:

- obiettivi e modalità di svolgimento del tirocinio;
- nominativi dei docenti tutor coinvolti;
- estremi identificativi delle assicurazioni;
- durata del tirocinio;
- dati dell'istituzione scolastica accogliente;
- dichiarazioni del DS relativo all'art.10 del presente regolamento.

Previa presentazione del piano di studi all'ufficio preposto, i progetti formativi devono essere inseriti, di norma, nella piattaforma dedicata entro la fine del mese di ottobre di ciascun anno; i progetti formativi stipulati fuori regione possono essere inviati all'ufficio tirocini formazione primaria.

### **Art. 7 Copertura assicurativa**

Gli studenti possono svolgere le attività di tirocinio diretto nelle istituzioni scolastiche accreditate solo nei periodi coperti dalla polizza assicurativa, così come indicato nel Progetto Formativo annuale. La polizza è estesa alle attività *outdoor* realizzate negli spazi/luoghi indicati nel progetto formativo e/o nell'allegato di cui è parte integrante. Gli studenti possono partecipare, previa compilazione di un apposito modulo a firma del richiedente, del tutor accogliente e del tutor coordinatore, ad attività che si svolgano al di fuori della scuola sede di tirocinio, purché comprese nella programmazione e coerenti con le linee guida di tirocinio. Tale modulo deve essere inviato dallo studente al tutor coordinatore almeno 5 giorni prima dell'iniziativa.

La raccolta delle richieste è curata dall'ufficio tirocini formazione primaria.

### **Art. 8 Attività di tirocinio**

Le attività di tirocinio, per complessive 600 ore, pari a 24 CFU, hanno inizio al secondo anno del Corso di Studio e sono ripartite in quattro annualità propedeutiche, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Le attività di tirocinio si articolano in:

- tirocinio diretto ovvero esperienza pratica svolta in sezione/classe/scuola con affiancamento dei tutor scolastici accoglienti;
- tirocinio indiretto ovvero partecipazione ad attività di riflessione, seminari, workshop svolte in gruppo e proposte dai tutor universitari e/o esperti.

La distribuzione oraria delle 600 ore di tirocinio prevede la seguente scansione:

<b>T1</b>	2° anno di corso	5 CFU	125 ore	Tirocinio diretto:50% in scuola dell'infanzia, e 50% in scuola primaria
<b>T2</b>	3° anno di corso	6 CFU	150 ore	Tirocinio diretto: a scelta dello studente, in scuola dell'infanzia o primaria
<b>T3</b>	4° anno di corso	6 CFU	150 ore	Tirocinio diretto nel grado di scuola differente da quello realizzato nel T2

<b>T4</b>	5° anno di corso	7 CFU	175 ore	Tirocinio diretto a scelta dello studente in scuola infanzia o primaria
-----------	------------------	-------	---------	---

### **Art. 9 Tirocinio di ricerca**

Si prevede la possibilità di attivare tirocini di ricerca.

Le proposte per il tirocinio di ricerca vanno presentate alla CT dal docente interessato, mediante apposito modulo scaricabile dal sito del DISFOR, che le valuterà in base ai criteri stabiliti dalla stessa Commissione. Non si esclude che il tirocinio di ricerca possa riferirsi a un tema della tesi di laurea.

Le proposte di tirocinio di ricerca dovranno avere una chiara attinenza con la scuola dell'infanzia e/o primaria e dovranno specificare in che modo lo studente è coinvolto nello svolgimento della ricerca, seguendo le indicazioni presenti nell'apposito modulo.

All'interno del percorso quadriennale di tirocinio, agli studenti possono essere riconosciuti fino a due tirocini di ricerca per un massimo di 50 ore svolti in annualità differenti. Ogni tirocinio di ricerca ha, quindi, la durata di 25 ore da scalare dal diretto. Il tirocinio di ricerca deve svolgersi nell'ordine di scuola (infanzia/primaria) previsto per l'annualità in corso.

Le ore di tirocinio di ricerca possono essere riconosciute unicamente nell'anno di attuazione.

Qualora il tirocinio di ricerca si aggiungesse ad altri riconoscimenti, in ogni caso dovranno essere garantite almeno 25 ore di tirocinio diretto.

### **Art. 10 Modalità di svolgimento del tirocinio**

Le attività di tirocinio sono annuali e di norma si svolgono in un giorno predefinito della settimana o in periodi intensivi stabiliti dal CCS. Ogni annualità è propedeutica alla successiva, non è consentito iniziare una annualità di tirocinio se non si è conclusa quella precedente e non è possibile quindi iscriversi contemporaneamente a due annualità di tirocinio nello stesso anno accademico, fatti salvi i casi di congelamento per maternità e/o per gravi motivi di salute opportunamente documentati.

La stessa modalità è prevista per gli studenti che, provenienti da L19, LM 85 Bis (provenienti da altri atenei) e da altre classi di laurea che a seguito di riconoscimento di carriera pregressa siano ammessi al terzo anno. Limitatamente al primo anno di iscrizione e frequenza, tali studenti dovranno concordare preliminarmente una personalizzazione del percorso di tirocinio con la CT, attraverso i tutor organizzatori, per il necessario riallineamento.

Per poter svolgere il tirocinio è necessario che lo studente lo abbia inserito nel proprio piano di studi annuale. Tale procedura costituisce un atto d'impegno a svolgere il tirocinio nei tempi e nelle forme definite.

È previsto, ove possibile, che lo studente venga seguito dallo stesso tutor coordinatore per non più di un biennio e svolga esperienza di tirocinio in almeno tre sedi scolastiche differenti.

#### *Assegnazione della sede:*

1. La scelta fra le sedi scolastiche accreditate dall'USR, nelle quali effettuare il tirocinio diretto, è affidata, in qualità di tutor di zona, ai tutor organizzatori e ai tutor coordinatori. Agli stessi tutor è affidata la responsabilità di modificare la sede del tirocinio diretto di uno studente se ritenuta non adeguata o non coerente con lo svolgimento del tirocinio, previo accordo con i tutor organizzatori.
2. Non si può richiedere lo stesso IC accogliente in cui è stato svolto il tirocinio negli anni precedenti; fa eccezione il T4 con tesi correlata al tirocinio (tesi con titolo depositato) che può scegliere un IC in cui ha già svolto il tirocinio negli anni precedenti.
3. È possibile indicare lo stesso IC accreditato in cui, eventualmente, si andrà a stipulare un contratto di supplenza, a condizione che non sia assegnata, per lo svolgimento del tirocinio, la stessa classe e/o lo stesso plesso in cui si presta servizio come da dichiarazione del DS nel progetto formativo
4. Ai fini della validità dell'anno di tirocinio, in caso di contratto di supplenza stipulato successivamente all'assegnazione della sede del tirocinio, e qualora non

venga rispettato il precedente punto 3, lo studente dovrà dare immediata comunicazione al proprio tutor di zona che provvederà a individuare una sede sostitutiva.

5. Il tirocinio può essere svolto in una sede scolastica presso la quale opera un convivente, parente o affine del tirocinante fino al 4° grado dello studente tirocinante, purché si svolga in un plesso diverso da quello di servizio del convivente, parente o affine come da dichiarazione del DS nel progetto formativo.

#### *Precedenze*

Nell'assegnazione si darà la precedenza assoluta agli studenti del T4 con tesi correlata al tirocinio (tesi con titolo già depositato entro il 31 agosto dell'anno precedente all'avvio del T4). Nel caso in cui più studenti concorrano per la stessa sede, le assegnazioni per le diverse annualità avverranno secondo il seguente ordine: T4, T3, T2, T1.

Nel caso in cui più studenti dello stesso T siano interessati alla medesima sede, il criterio di priorità sarà legato alla data e ora di compilazione questionario estivo con cui hanno espresso le proprie preferenze.

Si precisa, infine, che le preferenze espresse sono indicative, non vincolanti per l'assegnazione e che l'accoglimento di tutte le richieste è subordinato alla presenza di un tutor scolastico disponibile nella sede indicata.

### **Art. 11 Obblighi del tirocinante**

Le attività di tirocinio sono disciplinate dal Regolamento Didattico del Corso di Studi, dal presente Regolamento e organizzate attraverso le Linee Guida del Tirocinio e il Progetto Formativo.

Lo studente è obbligato a:

- inserire il tirocinio nel proprio piano di studi annuale;
- effettuare 600 ore di attività di tirocinio ripartite in 4 annualità, secondo quanto previsto dal presente Regolamento e in accordo con il DM 249/2010, fatti salvi eventuali riconoscimenti;
- frequentare le attività di tirocinio nei tempi e nelle forme previste;
- svolgere il tirocinio in coerenza con le disposizioni e i regolamenti generali delle istituzioni scolastiche, fermo restando l'obbligo di agire sempre nel rispetto del codice deontologico della professione docente;
- iniziare il tirocinio diretto solo dopo aver ricevuto l'autorizzazione da parte del tutor universitario;
- svolgere il tirocinio diretto contestualmente all'indiretto. Il mancato rispetto di questa regola comporta la non validità del tirocinio (diretto e indiretto) eventualmente svolto;
- documentare al proprio tutor coordinatore di anno le ore svolte attraverso la modulistica predisposta;
- documentare annualmente il percorso di tirocinio svolto secondo le forme e le modalità indicate dalla CT e dal tutor coordinatore di anno;
- esprimere annualmente una valutazione formativa del percorso di tirocinio utilizzando gli strumenti messi a disposizione dal corso di studio;
- redigere la relazione finale del tirocinio da discutere in sede di esame di laurea.

### **Art. 12 Variazione del tirocinio**

La sostituzione della sede di tirocinio o dei docenti tutor viene ratificata in CT a seguito di specifica domanda motivata da parte dello studente. L'interruzione del tirocinio, per grave malattia, per maternità o per ragioni personali, deve essere tempestivamente comunicata e opportunamente documentata ai tutor organizzatori. In caso di maternità l'interruzione del tirocinio, a tutela della madre e del nascituro, è regolamentata dalla normativa vigente.

Al fine di svolgere il monte ore totale di tirocinio indiretto è possibile cambiare gruppo, mantenendo lo stesso tutor, per un numero massimo di 1 incontro (anticipandolo o posticipandolo) senza che questo sia considerato assenza.

Per ogni anno accademico sono consentite un massimo di due assenze che andranno recuperate con le seguenti priorità:

1. frequentando lo stesso incontro di indiretto previsto, prima o dopo l'assenza, in un altro gruppo seguito dal proprio tutor coordinatore;
2. frequentando lo stesso incontro in un gruppo del medesimo anno condotto da un tutor diverso dal proprio;
3. frequentando altre iniziative formative concordate con il tutor coordinatore di anno (4 ore di percorso formativo inerente al focus d'anno)
4. aggiungendo 4 ore di tirocinio diretto

È possibile, inoltre, recuperare altri incontri di tirocinio indiretto:

- nel caso coincidano con un appello d'esame, prioritariamente frequentando lo stesso incontro di tirocinio indiretto in altra data prevista in calendario
- nel caso si verifichino problematiche non prevedibili legate al trasporto ferroviario, documentate con dichiarazione scritta da parte degli operatori della stazione, del capotreno o con foto del tabellone che attesti la sospensione della mobilità. Lo sciopero non rientra in tali circostanze.

Le assenze brevi per motivi di salute andranno recuperate secondo le modalità sopra descritte. In caso di assenze prolungate (da 30 giorni e oltre), per motivi di salute opportunamente documentati ai tutor organizzatori, e in caso di gravidanza (nei periodi precedenti e seguenti il parto, fino a sei mesi di vita del nascituro), la CT potrà autorizzare la partecipazione agli incontri di tirocinio indiretto online. Eventuali casi particolari verranno discussi nelle riunioni di coordinamento dei tutor e in CT. È possibile partecipare a corsi di formazione riconosciuti dal MIUR/USR, previo accordo con il tutor coordinatore di anno, per un massimo di 10 ore che saranno decurtate dal monte ore del diretto, fermo restando il vincolo di svolgere 25 ore di diretto di cui all'art. 13 del presente regolamento.

In tutti i casi il recupero delle assenze deve essere concordato con il tutor coordinatore di anno.

### **Art. 13 Riconoscimenti**

Ai sensi del DPR 471 del 31/07/1996, gli studenti assunti a tempo indeterminato come docenti nelle scuole dell'infanzia e primarie del sistema nazionale di istruzione e gli assunti a tempo indeterminato per l'insegnamento della religione cattolica, sono esonerati dalle attività di tirocinio diretto previa richiesta alla CT. Ai fini del riconoscimento di cui sopra, sono previste 25 ore di tirocinio indiretto da svolgersi in un'unica annualità nel quinto anno col gruppo del T4 con relativa documentazione. La relazione finale del tirocinio dovrà essere consegnata, dallo studente, entro il 30 giugno del medesimo anno al tutor coordinatore.

Gli studenti con incarichi di insegnamento a tempo determinato, (presso scuole dell'infanzia e/o primarie statali e/o paritarie) possono presentare domanda di riconoscimento alla CT che delibererà riduzioni del monte ore previsto per l'anno in corso secondo la relativa tabella dei riconoscimenti disponibile sul sito. La domanda va presentata compilando l'apposito modulo congiuntamente a idonea documentazione a supporto (copia integrale del contratto di lavoro).

Si precisa che il riconoscimento dei crediti è subordinato all'effettivo svolgimento delle attività di insegnamento previste dall'incarico e non può essere concesso sulla sola base della stipula del contratto, in assenza di servizio effettivamente prestato.

Resta obbligatorio, comunque, lo svolgimento minimo di 25 ore di tirocinio diretto.

Gli studenti lavoratori (non compresi tra quelli indicati all'inizio del presente articolo) e gli studenti provenienti da altri Corsi di Studio sono tenuti a svolgere integralmente le 600 ore di attività di tirocinio previste dal DM 249/2010.

### **Art.14 Attività di Tirocinio all'interno di un programma Erasmus**

*Studenti universitari in uscita*

Il corso di studio incoraggia l'esperienza degli studenti all'estero ritenendola un'importante occasione di formazione e di apprendimento. In essa sono comprese le attività di tirocinio che possono essere previste in un accordo (learning agreement, LA) precedente all'effettuazione del tirocinio oppure riconosciute a posteriori dalla CT. In ogni caso l'ammontare dei crediti inseriti nel L.A. dovrà tener conto dei 2 CFU da svolgere in Italia fra tirocinio diretto e indiretto. Se le attività sono previste nel learning agreement i CFU conseguiti all'estero e certificati sono inseriti nella carriera dello studente con la denominazione della relativa attività formativa in lingua originale. I restanti CFU previsti dall'offerta formativa risulteranno inseriti nel piano di studi come "obbligo" e lo studente sarà tenuto a svolgere in Italia le ore di tirocinio residue, seguendo le normali procedure. Nel caso in cui il tirocinio non fosse previsto nel learning agreement lo studente può chiedere un'autorizzazione preventiva alla CT per svolgere il tirocinio all'estero ed ottenere dalla stessa il riconoscimento delle ore svolte e opportunamente certificate.

Allo studente in Erasmus saranno riconosciute, senza alcun recupero, le ore di tirocinio indiretto svolte dal gruppo di riferimento italiano durante la sua assenza. Lo studente stesso dovrà invece svolgere 2 CFU (50 ore) fra tirocinio diretto e indiretto con un minimo di 25 ore di diretto. Anche in presenza di contratti di insegnamento, stipulati prima o dopo la partecipazione al Programma Erasmus, l'eventuale riconoscimento di CFU potrà essere effettuato solo in seguito allo svolgimento effettivo delle 50 ore previste.

La tabella indica la quota massima di CFU riconoscibili:

Annualità tirocinio	Max CFU nel learning agreement	CFU da svolgere in Italia
T1	3 CFU	2CFU
T2	4 CFU	2CFU
T3	4 CFU	2CFU
T4	4 CFU	2CFU

Al termine dell'esperienza all'estero si richiede una relazione in forma scritta e/o multimediale che documenti l'esperienza di tirocinio effettuata e che sarà parte integrante del quaderno operativo annuale.

#### *Studenti universitari in entrata*

Lo studente proveniente da Università straniere e interessato a svolgere attività di tirocinio diretto presso una scuola italiana è tenuto a prendere prioritariamente contatto con l'ufficio Erasmus e con il referente Erasmus del corso di studio e solo in seconda istanza con i tutor organizzatori per concordare il proprio progetto di tirocinio, consegnare la rendicontazione delle ore svolte e la documentazione delle attività per ottenere la certificazione e il riconoscimento dei CFU. Di norma i CFU di tirocinio non potranno superare quelli previsti per il corrispondente anno di corso di studio.

#### **Art. 15 Gestione dei casi a rischio (D.M. 249/2010, art. 11, c.7)**

Per l'individuazione e la gestione di casi problematici, per difficoltà nella progettazione e nell'attuazione degli interventi educativi e didattici e per comportamenti e/o condotta non appropriati al codice etico e deontologico della professione docente da parte di un tirocinante, verrà adottata la seguente procedura:

1. il tutor coordinatore, attraverso i tutor organizzatori, segnala il caso alla CT allegando la seguente documentazione:
  - progetti e materiali elaborati dallo studente;

- resoconti e schede di valutazione del tutor coordinatore;
  - relazione descrittiva del tutor scolastico
2. la CT esaminata la documentazione, predispone, a seconda dei casi:
- incontri con lo studente e/o i tutor di riferimento
  - periodo di affiancamento e supervisione diretta da parte del tutor coordinatore dell'anno di corso dello studente o di altro tutor individuato dalla CT
  - incontri di ri-orientamento tenuti dalla Commissione Orientamento e Tutoraggio del DISFOR inerenti alle problematiche incontrate nel percorso di tirocinio;
  - segnalazione diretta agli organi competenti (CCS e Direttore del Dipartimento) per gli opportuni provvedimenti.

### **Art. 16 Valutazione**

Il tirocinio è parte integrante del percorso di formazione degli studenti di scienze della formazione primaria e la sua valutazione verifica le competenze professionali acquisite.

Saranno oggetto di valutazione:

- le attività di tirocinio e il quaderno operativo annuale;
- la relazione finale.

La media delle valutazioni annuali e della relazione finale, espressa in trentesimi e arrotondata viene convertita in un punteggio che integra quello della tesi di laurea, come da Manifesto degli Studi.

In presenza di una valutazione annuale inferiore a 18/30 il tirocinio svolto non verrà considerato valido e dovrà essere ripetuto.

In sede di laurea il punteggio derivante dalla media dei voti conseguiti durante l'intero percorso di tirocinio, è il seguente:

MEDIA	PUNTI
30-30 lode	3
27-29	2
25-26	1
18-24	0

### **Art. 17 Certificazione del tirocinio**

A conclusione del tirocinio, previsto per ogni anno di corso, lo studente dovrà presentare al proprio tutor coordinatore sia il foglio firme di tirocinio attestante le ore svolte (opportunamente timbrato dal dirigente scolastico) sia la tabella riassuntiva delle attività di tirocinio quadriennale. Il tutor coordinatore di anno provvederà a certificare il raggiungimento del monte ore totale e ad esprimere la valutazione dell'attività di tirocinio. La certificazione annuale delle ore di tirocinio svolte e la tabella riassuntiva dell'attività quadriennale dovranno essere conservate a cura dello studente. Per gli studenti dell'ultimo anno di tirocinio la tabella riassuntiva sarà completata, da parte del tutor di anno, solamente, dopo la valutazione della relazione finale. Tale relazione dovrà essere consegnata, dallo studente, entro il 30 giugno dell'anno in corso.

La tabella riassuntiva debitamente compilata e firmata sarà inviata dal tutor di anno contestualmente allo studente e ai tutor organizzatori, che provvederanno ad attivare la procedura per la registrazione in carriera.

### **Art. 18 Relazione Finale e conseguimento del titolo**

Il conseguimento del titolo finale è l'esito di una valutazione complessiva della tesi e della relazione finale di tirocinio che costituiscono unitariamente, come prevede il DM 249/2010, esame avente valore abilitante all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. A tale scopo, la commissione, nominata dalla competente autorità accademica, è integrata da due docenti tutor e da un rappresentante designato dall'USR.

La relazione finale, consegnata con la stessa tempistica della tesi, all'ufficio tesi e ai tutor organizzatori, sarà oggetto di discussione in occasione della seduta di laurea.

**REGOLAMENTO GENERALE**  
**PARTE SPECIALE**  
**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA**  
**Classe LM85bis**  
**(Course in Primary Teacher Education)**

cod	anno	cod	nome	CFU	scd	tipologia	ambito	titolo	lingua	periodicità	obiettivi formativi	obiettivi formativi	tipologia	ore studio
Neurom	1	17619	PSICOLOGIA GENERALE I	8	PSM-CL/A	DI BASE	Psicologia generale e sociale	Italiano	Italiano	Periodicità	È il corso di base e il primo dei corsi di psicologia generale e sociale. Il corso si propone di fornire una panoramica generale delle discipline che costituiscono la psicologia generale e sociale, con particolare riferimento alla psicologia generale e sociale. Il corso si propone di fornire una panoramica generale delle discipline che costituiscono la psicologia generale e sociale, con particolare riferimento alla psicologia generale e sociale.	The course aims to provide a general overview of the disciplines that constitute general and social psychology, with particular reference to general and social psychology. The course aims to provide a general overview of the disciplines that constitute general and social psychology, with particular reference to general and social psychology.	56	140
Neurom	1	17620	STORIA DELLA PSICOLOGIA, DELL'EDUCAZIONE E DELLA SCIENZA	8	PSM-CL/B	DI BASE	Storia della psicologia	Italiano	Italiano	Periodicità	Lo studente principale del corso è quello di fornire conoscenze specifiche e strumenti integrativi per comprendere come la storia dell'educazione e delle istituzioni educative sia intrinsecamente legata ai suoi aspetti della vita civile e delle istituzioni educative. Il corso si propone di fornire una panoramica generale delle discipline che costituiscono la storia dell'educazione e delle istituzioni educative, con particolare riferimento alla storia dell'educazione e delle istituzioni educative.	The main course objective is providing specific knowledge and analytical tools to understand how the history of education and educational institutions are intrinsically connected to civil life. The course aims to provide a general overview of the disciplines that constitute the history of education and educational institutions, with particular reference to the history of education and educational institutions.	56	140
Neurom	1	17621	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO	8	PSM-CL/C	DI BASE	Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	Italiano	Italiano	Periodicità	Il corso si propone di fornire una panoramica generale delle discipline che costituiscono la psicologia dello sviluppo e la psicologia dell'educazione, con particolare riferimento alla psicologia dello sviluppo e la psicologia dell'educazione. Il corso si propone di fornire una panoramica generale delle discipline che costituiscono la psicologia dello sviluppo e la psicologia dell'educazione, con particolare riferimento alla psicologia dello sviluppo e la psicologia dell'educazione.	The course aims to provide a general overview of the disciplines that constitute developmental psychology and educational psychology, with particular reference to developmental psychology and educational psychology. The course aims to provide a general overview of the disciplines that constitute developmental psychology and educational psychology, with particular reference to developmental psychology and educational psychology.	56	140
Neurom	1	17622	SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE	8	DISP-01/A	DI BASE	Discipline pedagogiche e antropologiche	Italiano	Italiano	Periodicità	È il corso di base e il primo dei corsi di sociologia dell'educazione. Il corso si propone di fornire una panoramica generale delle discipline che costituiscono la sociologia dell'educazione, con particolare riferimento alla sociologia dell'educazione. Il corso si propone di fornire una panoramica generale delle discipline che costituiscono la sociologia dell'educazione, con particolare riferimento alla sociologia dell'educazione.	The course aims to provide the basic tools for a sociological reading of educational processes. The course aims to provide the basic tools for a sociological reading of educational processes, with particular reference to the different areas of the integration and primary school. At the same time, it aims to be devoted to theoretical analysis and the ability to apply the theory to the different school situations in which future teachers will be involved. The aim of the course is the development of the critical spirit and the ability to be theoretical and critical phenomena beyond stereotypical and prejudicial views and interpretations.	56	140
Neurom	1	110597	METODOLOGIA E TEORIA DELLA STORIA	8	IST-03/A	CARATTERIZZANTI	Discipline storiche	Italiano	Italiano	Periodicità	Lo studente principale del corso è quello di fornire conoscenze specifiche e strumenti integrativi per comprendere come la storia dell'educazione e delle istituzioni educative sia intrinsecamente legata ai suoi aspetti della vita civile e delle istituzioni educative. Il corso si propone di fornire una panoramica generale delle discipline che costituiscono la storia dell'educazione e delle istituzioni educative, con particolare riferimento alla storia dell'educazione e delle istituzioni educative.	The main aim of the course is to provide students with the methodological and theoretical tools to acquire and develop skills on how to reconstruct and narrate past events as well as a basic knowledge on the orientations and transformations of the scientific debate in these issues over time. In this context, they will be able to provide stimuli to promote reflection, informed by a critical awareness, on the meaning of history, its legitimacy and its meaning in the present. In particular, the lesson aims to enable students to master the use of sources, methods of investigation, analytical categories and interpretative perspectives of history.	56	140
Neurom	1	17623	EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE	9	ANTE-CL/B	CARATTERIZZANTI	Discipline delle arti	Italiano	Italiano	Periodicità	Il corso si propone di fornire una panoramica generale delle discipline che costituiscono l'educazione all'immagine, con particolare riferimento all'educazione all'immagine. Il corso si propone di fornire una panoramica generale delle discipline che costituiscono l'educazione all'immagine, con particolare riferimento all'educazione all'immagine.	The course aims to provide a general overview of the disciplines that constitute education through images, with particular reference to education through images. The course aims to provide a general overview of the disciplines that constitute education through images, with particular reference to education through images.	56	140
Neurom	1	17624	EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE (DOCPUNA)	6	ANTE-CL/B	CARATTERIZZANTI	Discipline delle arti	Italiano	Italiano	Periodicità	Il corso si propone di fornire una panoramica generale delle discipline che costituiscono l'educazione all'immagine, con particolare riferimento all'educazione all'immagine. Il corso si propone di fornire una panoramica generale delle discipline che costituiscono l'educazione all'immagine, con particolare riferimento all'educazione all'immagine.	The course aims to provide a general overview of the disciplines that constitute education through images, with particular reference to education through images. The course aims to provide a general overview of the disciplines that constitute education through images, with particular reference to education through images.	56	140
Neurom	1	17625	EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE (LABORATORIO)	1	ANTE-CL/B	CARATTERIZZANTI	Discipline delle arti	Italiano	Italiano	Periodicità	Il corso si propone di fornire una panoramica generale delle discipline che costituiscono l'educazione all'immagine, con particolare riferimento all'educazione all'immagine. Il corso si propone di fornire una panoramica generale delle discipline che costituiscono l'educazione all'immagine, con particolare riferimento all'educazione all'immagine.	The course aims to provide a general overview of the disciplines that constitute education through images, with particular reference to education through images. The course aims to provide a general overview of the disciplines that constitute education through images, with particular reference to education through images.	56	9
Neurom	1	17720	EDUCAZIONE MUSICALE	9	PEMMA-CL/C	CARATTERIZZANTI	Musicologia e storia della musica	Italiano	Italiano	Periodicità	Il corso si propone di fornire una panoramica generale delle discipline che costituiscono l'educazione musicale, con particolare riferimento all'educazione musicale. Il corso si propone di fornire una panoramica generale delle discipline che costituiscono l'educazione musicale, con particolare riferimento all'educazione musicale.	The course aims to provide a general overview of the disciplines that constitute music education, with particular reference to music education. The course aims to provide a general overview of the disciplines that constitute music education, with particular reference to music education.	56	140
Neurom	1	17722	EDUCAZIONE MUSICALE (DOCPUNA)	6	PEMMA-CL/C	CARATTERIZZANTI	Musicologia e storia della musica	Italiano	Italiano	Periodicità	Il corso si propone di fornire una panoramica generale delle discipline che costituiscono l'educazione musicale, con particolare riferimento all'educazione musicale. Il corso si propone di fornire una panoramica generale delle discipline che costituiscono l'educazione musicale, con particolare riferimento all'educazione musicale.	The course aims to provide a general overview of the disciplines that constitute music education, with particular reference to music education. The course aims to provide a general overview of the disciplines that constitute music education, with particular reference to music education.	56	140
Neurom	1	17723	EDUCAZIONE MUSICALE (LABORATORIO)	1	PEMMA-CL/C	CARATTERIZZANTI	Musicologia e storia della musica	Italiano	Italiano	Periodicità	Il corso si propone di fornire una panoramica generale delle discipline che costituiscono l'educazione musicale, con particolare riferimento all'educazione musicale. Il corso si propone di fornire una panoramica generale delle discipline che costituiscono l'educazione musicale, con particolare riferimento all'educazione musicale.	The course aims to provide a general overview of the disciplines that constitute music education, with particular reference to music education. The course aims to provide a general overview of the disciplines that constitute music education, with particular reference to music education.	56	9
Neurom	1	18835	LABORATORIO DI INGLESE I ANNO	2	INGL-CL/C	ALTRE ATTIVITÀ	Laboratori di lingua inglese	Inglese	Italiano	Periodicità	Il corso si propone di fornire una panoramica generale delle discipline che costituiscono il laboratorio di inglese, con particolare riferimento al laboratorio di inglese. Il corso si propone di fornire una panoramica generale delle discipline che costituiscono il laboratorio di inglese, con particolare riferimento al laboratorio di inglese.	The course aims to provide a general overview of the disciplines that constitute the English laboratory, with particular reference to the English laboratory. The course aims to provide a general overview of the disciplines that constitute the English laboratory, with particular reference to the English laboratory.	32	18
Neurom	1	17624	PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE SCIENTIFICA	6	PSM-CL/D	DI BASE	Pedagogia sperimentale	Italiano	Italiano	Periodicità	Il corso si propone di fornire una panoramica generale delle discipline che costituiscono la progettazione e la valutazione scientifica, con particolare riferimento alla progettazione e la valutazione scientifica. Il corso si propone di fornire una panoramica generale delle discipline che costituiscono la progettazione e la valutazione scientifica, con particolare riferimento alla progettazione e la valutazione scientifica.	The subject named "Investigative Design and Learning Assessment" is focused both on the theoretical framework and the strategies related to the design and the assessment of the school activities. We will face the most effective ways to "reconstruct" the curriculum, the design typologies, the assessment strategies and techniques, the lesson planning.	56	140
Neurom	1	17625	LETTERATURA ITALIANA	4	ITAL-CL/A	CARATTERIZZANTI	Discipline letterarie	Italiano	Italiano	Periodicità	Il corso si propone di fornire una panoramica generale delle discipline che costituiscono la letteratura italiana, con particolare riferimento alla letteratura italiana. Il corso si propone di fornire una panoramica generale delle discipline che costituiscono la letteratura italiana, con particolare riferimento alla letteratura italiana.	The main objective of the course is a focused analysis of those aspects and topics in the Italian literary production that best suit the objectives of Primary Education. Literature will be analyzed and presented as a privileged reflection of society, as a projection of the human condition, with special reference to the world of childhood, of maturity, of the human, in the complex and multifaceted world of artistic literature. The course aims to provide students with the tools to analyze and interpret literary texts in a historical and critical perspective and to provide adequate tools through which students can design learning paths for Primary School.	56	140
Neurom	2	17626	IGIENE E EDUCAZIONE SANITARIA	4	MEDS-3A/B	CARATTERIZZANTI	Discipline giuridiche e tecnico-sanitarie	Italiano	Italiano	Periodicità	Il corso si propone di fornire una panoramica generale delle discipline che costituiscono l'igiene e l'educazione sanitaria, con particolare riferimento all'igiene e l'educazione sanitaria. Il corso si propone di fornire una panoramica generale delle discipline che costituiscono l'igiene e l'educazione sanitaria, con particolare riferimento all'igiene e l'educazione sanitaria.	The course aims to provide a general overview of the disciplines that constitute hygiene and health education, with particular reference to hygiene and health education. The course aims to provide a general overview of the disciplines that constitute hygiene and health education, with particular reference to hygiene and health education.	56	140
Neurom	1	17627	LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA	9	UCID-01/A	CARATTERIZZANTI	Discipline letterarie	Italiano	Italiano	Periodicità	Il corso si propone di fornire una panoramica generale delle discipline che costituiscono la letteratura italiana contemporanea, con particolare riferimento alla letteratura italiana contemporanea. Il corso si propone di fornire una panoramica generale delle discipline che costituiscono la letteratura italiana contemporanea, con particolare riferimento alla letteratura italiana contemporanea.	The main objective of the course is to provide students with a good knowledge of contemporary Italian literature. The gained knowledge, together with the acquired methodology, will allow them to draw on our contemporary literary heritage in their future professional activity.	56	140
Neurom	1	17628	LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA (LABORATORIO)	1	UCID-01/A	CARATTERIZZANTI	Discipline letterarie	Italiano	Italiano	Periodicità	Il corso si propone di fornire una panoramica generale delle discipline che costituiscono la letteratura italiana contemporanea, con particolare riferimento alla letteratura italiana contemporanea. Il corso si propone di fornire una panoramica generale delle discipline che costituiscono la letteratura italiana contemporanea, con particolare riferimento alla letteratura italiana contemporanea.	The course aims to provide a general overview of the disciplines that constitute contemporary Italian literature. The course aims to provide a general overview of the disciplines that constitute contemporary Italian literature, with particular reference to contemporary Italian literature. The course aims to provide a general overview of the disciplines that constitute contemporary Italian literature, with particular reference to contemporary Italian literature.	56	9
Neurom	2	17629	LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA (LABORATORIO)	1	UCID-01/A	CARATTERIZZANTI	Discipline letterarie	Italiano	Italiano	Periodicità	Il corso si propone di fornire una panoramica generale delle discipline che costituiscono la letteratura italiana contemporanea, con particolare riferimento alla letteratura italiana contemporanea. Il corso si propone di fornire una panoramica generale delle discipline che costituiscono la letteratura italiana contemporanea, con particolare riferimento alla letteratura italiana contemporanea.	The course aims to provide a general overview of the disciplines that constitute contemporary Italian literature. The course aims to provide a general overview of the disciplines that constitute contemporary Italian literature, with particular reference to contemporary Italian literature. The course aims to provide a general overview of the disciplines that constitute contemporary Italian literature, with particular reference to contemporary Italian literature.	56	9
Neurom	2	17637	DIAGNOSTICA GENERALE	10	PAED-02/A	DI BASE	Diagnostica e pedagogia speciale	Italiano	Italiano	Periodicità	Il corso si propone di fornire una panoramica generale delle discipline che costituiscono la diagnostica generale, con particolare riferimento alla diagnostica generale. Il corso si propone di fornire una panoramica generale delle discipline che costituiscono la diagnostica generale, con particolare riferimento alla diagnostica generale.	The workshop represents an opportunity to put into practice the knowledge gained with the disciplinary course. The student will measure themselves directly on the textual and thematic issues typical of contemporary Italian literature. It will be a preparatory exercise for the use of the acquired disciplinary skills in professional activities.	56	140
Neurom	2	17638	DIAGNOSTICA GENERALE (DOCPUNA)	6	PAED-02/A	DI BASE	Diagnostica e pedagogia speciale	Italiano	Italiano	Periodicità	Il corso si propone di fornire una panoramica generale delle discipline che costituiscono la diagnostica generale, con particolare riferimento alla diagnostica generale. Il corso si propone di fornire una panoramica generale delle discipline che costituiscono la diagnostica generale, con particolare riferimento alla diagnostica generale.	This subject aims at developing the following educational purposes, both in the classroom and in the field: 1) Historical Framework: KNOWLEDGE OF THE ITALIAN EDUCATIONAL SYSTEM (Primary, Secondary, and Tertiary Education). 2) Understanding the historical evolution of the Italian educational system, from the Middle Ages to the present. 3) Understanding the historical evolution of the Italian educational system, from the Middle Ages to the present. 4) Understanding the historical evolution of the Italian educational system, from the Middle Ages to the present. 5) Understanding the historical evolution of the Italian educational system, from the Middle Ages to the present. 6) Understanding the historical evolution of the Italian educational system, from the Middle Ages to the present. 7) Understanding the historical evolution of the Italian educational system, from the Middle Ages to the present. 8) Understanding the historical evolution of the Italian educational system, from the Middle Ages to the present. 9) Understanding the historical evolution of the Italian educational system, from the Middle Ages to the present. 10) Understanding the historical evolution of the Italian educational system, from the Middle Ages to the present.	24	70
Neurom	2	17640	MATEMATICA (MODULO II)	4	MATH-01/B	CARATTERIZZANTI	Discipline matematiche	Italiano	Italiano	Periodicità	Il corso si propone di fornire una panoramica generale delle discipline che costituiscono la matematica, con particolare riferimento alla matematica. Il corso si propone di fornire una panoramica generale delle discipline che costituiscono la matematica, con particolare riferimento alla matematica.	The course aims to provide a general overview of the disciplines that constitute mathematics, with particular reference to mathematics. The course aims to provide a general overview of the disciplines that constitute mathematics, with particular reference to mathematics.	24	70
Neurom	2	17641	MATEMATICA (MODULO I)	4	MATH-01/B	CARATTERIZZANTI	Discipline matematiche	Italiano	Italiano	Periodicità	Il corso si propone di fornire una panoramica generale delle discipline che costituiscono la matematica, con particolare riferimento alla matematica. Il corso si propone di fornire una panoramica generale delle discipline che costituiscono la matematica, con particolare riferimento alla matematica.	The course aims to provide a general overview of the disciplines that constitute mathematics, with particular reference to mathematics. The course aims to provide a general overview of the disciplines that constitute mathematics, with particular reference to mathematics.	24	70
Neurom	2	17642	MATEMATICA (MODULO I) (LABORATORIO)	1	MATH-01/B	CARATTERIZZANTI	Discipline matematiche	Italiano	Italiano	Periodicità	Il corso si propone di fornire una panoramica generale delle discipline che costituiscono la matematica, con particolare riferimento alla matematica. Il corso si propone di fornire una panoramica generale delle discipline che costituiscono la matematica, con particolare riferimento alla matematica.	The course aims to provide a general overview of the disciplines that constitute mathematics, with particular reference to mathematics. The course aims to provide a general overview of the disciplines that constitute mathematics, with particular reference to mathematics.	24	9

Nuovo indirizzo	2	19643	GEORGIA	9	GEORGIA	CAPIATIZZANTI	Discipline geografiche	Italiano	CORSO INTEGRATO	L'argomento ha come scopo principale di far emergere la comprensione da parte dello studente che la geografia è: - la disciplina che studia i rapporti tra uomo e ambiente e la loro evoluzione nel corso del tempo; - è disciplina non meramente descrittiva, ma esplicativa e interpretativa; - è conoscenza critica della realtà e studio dei problemi territoriali e delle possibili soluzioni. Si rimanda al dettaglio della sua parte. Geografia dell'Italia e dell'Europa e Didattica della geografia	The main purpose is to make the student understand that geography is: the discipline that studies the relationships between man and the environment and their evolution over time; it is not merely descriptive, but explanatory and interpretative; it is critical knowledge of reality and study of territorial problems and possible solutions. Please refer to the details of the two parts: Geography of Italy and Europe and Geography Education		
Nuovo indirizzo	3	19642	GEORGIA DELL'ITALIA E DELL'EUROPA	4	GEORGIA	CAPIATIZZANTI	Discipline geografiche	Italiano		In base all'indirizzo ministeriale che prevede per la geografia la conoscenza "di elementi di geografia fisica e umana", l'itinerario è un progetto di lavoro di fondamenti della geografia generale, con specifico riferimento ai contenuti e alle competenze che vengono affrontati nella scuola primaria e dell'infanzia. Il percorso inoltre di tratterebbe una conoscenza critica dei principali aspetti, processi e problemi affrontati dalla geografia, con riferimento al contesto italiano ed europeo. Pertanto gli studenti acquisiranno la capacità di illustrare i principali processi naturali e umani che contribuiscono alla formazione dei territori e dei paesaggi e saranno evidentemente le relazioni reciproche, mediamente, strutture economiche, paesaggi.	According to the ministerial order that provides for geography the knowledge of "elements of physical and human geography", the course aims to provide the foundations of general geography, with specific reference to the contents and skills that are addressed in nursery and primary school. It also proposes to cover a critical knowledge of the main aspects, processes and problems faced by geography, with reference to the Italian and European context. Therefore, the students will acquire the ability to illustrate the main natural and human processes that contribute to the formation of territories and landscapes and will be able to highlight their mutual relations.	26	76
Nuovo indirizzo	2	19643	GEORGIA DELLA GEORGIA	4	GEORGIA	CAPIATIZZANTI	Discipline geografiche	Italiano		L'argomento è un progetto di lavoro e sottolinea la conoscenza critica dei nuclei teorici e metodologici della geografia e di conoscenze generali di geografia (tra cui leggere e interpretare le carte geografiche e "leggere paesaggi" nel territorio e nei paesaggi). Per fornire i basilari riferimenti per l'organizzazione della didattica nella scuola dell'infanzia e primaria, saranno tenuti presenti gli approcci dei programmi dei National Guidelines e i contenuti essenziali ("contenuti essenziali didattici" specifici e trasversali), evidenziando tali specifici collegamenti interdisciplinari che la geografia offre.	The course aims to transmit and solidify critical knowledge of the theoretical and methodological cores of Geography Education and to enable students to acquire specific skills (including reading and interpreting geographical maps and "geographical signs" in the territory and in the landscape). To provide the basic references for the organization of the geography of the Italian and primary schools, updates of the National Guidelines will be kept in mind and the numerous educational tools (specific and transversal) will be analyzed, highlighting all the possible interdisciplinary connections that geography offers.	24	76
Nuovo indirizzo	2	19656	GEORGIA DELLA GEORGIA (LABORATORIO)	1	GEORGIA	CAPIATIZZANTI	Discipline geografiche	Italiano		L'obiettivo del laboratorio è fornire strumenti pratici per l'approccio alla didattica della geografia nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. Durante gli incontri verranno illustrate schede ad attività didattiche inerenti ai temi centrali dell'insegnamento geografico quali il linguaggio della geografia, gli strumenti del geografo, l'orientamento spaziale utilizzando riferimenti topologici, le carte geografiche, il concetto di spazio geografico, i paesaggi (componenti naturali e antropiche) e l'utilizzo delle tecnologie per l'insegnamento della geografia. Il laboratorio prevede inoltre lo svolgimento di esercitazioni pratiche per verificare la conoscenza e l'applicazione degli argomenti trattati negli incontri.	The objective of the laboratory is to give practical tools for the approach to geography teaching in pre-school and primary school. The laboratory presents educational activities related to the central themes of geographical teaching: the language of geography, the tools of the geographer, spatial orientation using topological references, geographical maps, the concept of geographical space, the landscape (natural and human components) and the use of technologies for the teaching of geography. The laboratory includes practical exercises to verify the knowledge and application of the topics discussed in the workshop.	16	9
Nuovo indirizzo	2	72120	TROCINO II ANNO	5		ALTRE ATTIVITA'	Attività di tirocinio	Italiano		Il tirocinio è articolato in tre parti: attività all'interno della scuola dell'infanzia e primaria, affiancata dal docente tutor scolastico (cooperante) e in un'aula partner riferita a scuola secondaria di primo grado; attività di tutor coordinatore; il percorso di tirocinio contribuisce a sviluppare la dimensione del sapere esplicito-professionale (secondo le idee "The Skills Education in schools" definite dall'OCSE (1995). Lo sfondo del tirocinio è di riflessione sul tirocinio indotto e il ruolo di accompagnamento di tal competenza. Il T7 prevede i seguenti obiettivi: - acquisire informazioni relative all'organizzazione complessiva della scuola; - acquisire la capacità di osservare e descrivere il contesto scolastico comprendendolo in complessità.	The internship is divided into three parts that takes place in the kindergarten and in primary school, supported by the school tutor, and in a reflective part that takes place in the university with the reference group led by the internship tutor. The internship helps to develop many skills. In particular it helps developing the dimension of self-consciousness based on the key "The Skills Education in schools" defined by the OCSE (1995). Reflection meetings to indirect training are appointed in order to help achieving these skills. The T7 has the following objectives: - acquire information about the overall organization of the school - require the ability to observe and describe the school context and understand its complexity.	6	125
Nuovo indirizzo	2	72759	LABORATORIO DI LINGUA INGLESE II ANNO	2	INGLISITICA	ALTRE ATTIVITA'	Laboratori di lingua inglese (L2/ES2)	Inglese	Laboratorio lingua inglese (L2/ES2)	Descrizione del corso: il laboratorio di inglese il secondo anno è finalizzato al rafforzamento del vocabolario e alla acquisizione di una base ampia di conoscenza della lingua inglese rafforzando la capacità di parlare in inglese la lingua nella scuola primaria e dell'infanzia. Saranno addestrate le abilità di lettura della lingua inglese, insieme al consolidamento del bagaglio lessicale e della grammatica, con un'ulteriore puntualità alla produzione orale della lingua. Il livello di arrivo corrisponde al livello B2, del quadro europeo di riferimento, costituendo il secondo scaglione verso il raggiungimento del livello B2, alla fine del quinquennio di studio.	Course description: The second year laboratory focuses on providing students with the competence they need to be able to teach English as a foreign language to infant and primary school children. The lessons are designed to reinforce oral four language skills as well as consolidating an active knowledge of vocabulary and grammar with a particular emphasis on speaking and authentic pronunciation. By the end of the second year, students will be expected to have reached level B2 of the Common European Framework of Reference for Languages, this being the second step towards attainment of level B2, which is the target for the end of the 5-year course.	12	18
Nuovo indirizzo	3	19657	LETTERATURA PER L'INFANZIA	6	PAID-OL/B	CAPIATIZZANTI	Letteratura per l'infanzia	Italiano	CORSO INTEGRATO	Per tutti i corsi di studio: - Conoscere i principali approcci alla Letteratura per l'infanzia; - acquisire adeguate conoscenze disciplinari; - capacità di individuare la specificità delle diverse opere letterarie attraverso la narrazione; - riconoscere i modelli educativi e la loro evoluzione nel corso della storia - riconoscere nella contemporaneità narrative tracce di modelli educativi del passato - individuare, attraverso fonti dirette, i principali modelli educativi presenti nella contemporaneità italiana. Per Scienze della Formazione Primaria: Gli obiettivi specifici per la scuola dell'infanzia riguardano soprattutto il rapporto, l'analisi, l'interpretazione e l'utilizzo di testi provenienti dal passato e dal presente delle narrazioni (della letteratura, dai cartoni alle app, ecc.) deducibile anche ai bambini dai 3 ai 6 anni di età.			
Nuovo indirizzo	3	19658	LETTERATURA PER L'INFANZIA (DISCIPLINA)	6	PAID-OL/B	CAPIATIZZANTI	Letteratura per l'infanzia	Italiano		Il corso intende fornire agli studenti di Letteratura per l'infanzia una solida competenza di lettura e di analisi dei testi letterari, con particolare riferimento alla produzione di testi per l'infanzia. Il corso si articolerà in tre fasi: la lettura e l'analisi di testi letterari, la lettura e l'analisi di testi letterari, la lettura e l'analisi di testi letterari. Il corso si articolerà in tre fasi: la lettura e l'analisi di testi letterari, la lettura e l'analisi di testi letterari, la lettura e l'analisi di testi letterari.	The course provides both a foundation of the history of children's literature, in its complexity as a scientific subject and also a specific focus on certain genres and themes such as traditional fairy tales, comics and cartoons. The part dedicated to the course in Science della Formazione Primaria will deal with the importance of transmitting a passion for reading to children, not only as a mere school exercise but as a habit to nourish throughout their school years (and beyond); the workshop, which is an integral part of the teaching, will be dedicated to the interpretation of illustrations and the integration between text and picture.	14	146
Nuovo indirizzo	3	19659	LETTERATURA PER L'INFANZIA (LABORATORIO)	1	PAID-OL/B	CAPIATIZZANTI	Letteratura per l'infanzia	Italiano		Il laboratorio, parte integrante dell'insegnamento, sarà dedicato a vari temi e aspetti della letteratura per l'infanzia. In particolare verrà affrontato il ruolo dell'illustrazione e il rapporto che si crea fra il testo e le immagini. Verranno inoltre presentati alcuni testi di letteratura ad alta qualità e di interesse per l'infanzia. Il laboratorio si articolerà in tre fasi: la lettura e l'analisi di testi letterari, la lettura e l'analisi di testi letterari, la lettura e l'analisi di testi letterari.	The workshop, an integral part of the teaching, will be dedicated to various themes and aspects of literature for children. In particular, the role of illustration and the relationship that is created between the latter and the text will be addressed, analyzing various books that can now be considered classics (such as Leo Lionni, Bruno Munari, Ippolito Nievo, Roberto Innocenti) and the most recent production. Students will be invited to comment on the texts and to create their own illustrations. Spatial attention will also be given to books without text or "silent books". Do not miss, always starting from the examination of the volumes, work in small groups of poetic writing and nursery rhymes or rewriting of classic fairy tales, moving in particular from the different versions of Little Red Riding Hood.	16	2
Nuovo indirizzo	3	19656	PEDAGOGIA GENERALE II (DISCIPLINA)	9	PAID-OL/A	DI BASE	Pedagogia generale e sociale	Italiano	CORSO INTEGRATO	Sviluppo delle conoscenze epistemologiche relative ai paradigmi teorici e processi della struttura generale, considerato all'interno del rapporto fra le scienze pedagogiche e la didattica generale. Gli obiettivi del corso riguardano tanto lo studio delle prassi pedagogiche coinvolte nei processi formativo-educativi quanto la loro strutturazione e le dinamiche interattive applicative nell'ambiente didattico. Contenuti generali: - la struttura epistemologica della pedagogia generale; - gli scopi e i contenuti del corso di studio; ordine e grado; - gli oggetti di studio di questa scienza - la formazione, l'educazione e l'istruzione culturale, poste in relazione all'insegnamento e all'apprendimento; - gli approcci pedagogici di riferimento. Il risultato della scuola dell'infanzia e il maestro della scuola primaria;			
Nuovo indirizzo	3	19656	PEDAGOGIA GENERALE II (LABORATORIO)	1	PAID-OL/A	DI BASE	Pedagogia generale e sociale	Italiano		Il laboratorio di Pedagogia Generale II propone i seguenti obiettivi specifici: - analizzare le macro-dimensioni della ricerca pedagogica in riferimento agli ambiti educativi; - riconoscere le prassi pedagogiche che all'interno dell'ambiente scolastico possono coinvolgere i processi educativi e formativi; - analizzare le macro-dimensioni della pedagogia della scuola del primo e del secondo grado di riferimento; - indagare il ruolo e la funzione di un professionista dell'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria; - evidenziare le competenze pedagogiche dell'insegnante all'interno della pratica educativa applicativa.	The laboratory related to General Pedagogy II proposes the following specific objectives: a) to face up to the macro-dimensions of pedagogical research with reference to educational environments; b) to examine the pedagogical practices that, within the school environment, may involve educational and self-formational processes; c) to analyze the micro-dimensions of school pedagogy from the point of view of cultures of integration; d) to investigate the role, functions and professionalization of teacher in kindergarten and primary school; e) to explore teacher's pedagogical skills within teaching-learning practices.	16	9
Nuovo indirizzo	3	19666	MATEMATICA 1	9	MATH-OL/B	CAPIATIZZANTI	Discipline matematiche	Italiano	CORSO INTEGRATO	Il corso ha come obiettivi: - la revisione di concetti di base di aritmetica (razioni, numeri decimali) e geometria (teoremi dell'angolo e dei triangoli); - lo sviluppo di competenze didattiche relative alla didattica (20) sviluppo di capacità di realizzare attività pratiche e riflessioni didattiche critiche e di attuare adeguate strategie di valutazione. In particolare saranno trattati i numeri razionali e la loro rappresentazione; gli affollati naturali e il concetto di frazione; le definizioni in geometria, con riferimento alla altezza di un triangolo e alla rete parallela nel piano.	The course aims at: - reviewing mathematical knowledge concerning arithmetic (fractions, decimal numbers) and geometry; - promoting the development of didactical competences concerning the teaching and learning of mathematics; - promoting the development of didactical competences concerning the design, implementation, analysis and assessment of teaching sequences. More specifically, the course will address: rational numbers and their representations; difficulties concerning fractions; definitions in geometry (heights of triangles, parallel lines).	14	76
Nuovo indirizzo	3	19668	MATEMATICA 1 (MODULO II)	4	MATH-OL/B	CAPIATIZZANTI	Discipline matematiche	Italiano		Il corso ha come obiettivi: - la revisione di concetti di base di aritmetica (operazioni), calcolo delle probabilità e statistica finalizzata all'insegnamento di tali contenuti; 20) sviluppo di competenze didattiche relative alla didattica; - lo sviluppo di capacità di realizzare attività pratiche e riflessioni didattiche critiche e di attuare adeguate strategie di valutazione. In particolare saranno trattati: le prove operativistiche; "concetti" delle operazioni (per la scuola dell'infanzia); problemi nei campi concettuali della struttura additiva e moltiplicativa; gli algoritmi per il calcolo in colonna della sottrazione e divisione; l'uso del pensiero probabilistico, con riferimento alla definizione classica e frequentista.	The course aims at: - reviewing mathematical knowledge concerning arithmetic (operations), probability and statistics; - promoting the development of didactical competences concerning teaching and learning of mathematics; - promoting the development of didactical competences concerning the design, implementation, analysis and assessment of teaching sequences. More specifically, the course will address: problem-conceptualization of operations (in kindergarten); problems in the conceptual fields of additive and multiplicative structures; algorithms for subtraction and division; approaches to probabilistic thinking; classical and frequentist probability.	14	76
Nuovo indirizzo	3	19669	MATEMATICA 2 (MODULO LABORATORIO)	1	MATH-OL/B	CAPIATIZZANTI	Discipline matematiche	Italiano		Il laboratorio, concepito in stretta continuità con il corso di Matematica 2, promuove lo sviluppo di competenze didattiche relative alla didattica e lo sviluppo di capacità di realizzare attività pratiche e riflessioni didattiche critiche e di attuare adeguate strategie di valutazione in particolare saranno trattati: le prove operativistiche; "concetti" delle operazioni (per la scuola dell'infanzia); problemi nei campi concettuali della struttura additiva e moltiplicativa; gli algoritmi per il calcolo in colonna della sottrazione e divisione; l'uso del pensiero probabilistico, con riferimento alla definizione classica e frequentista.	The laboratory, conceived in strict continuity with the course of Mathematics 2, promotes the development of didactical competences concerning the teaching and learning of mathematics and the design, implementation, analysis and assessment of teaching sequences. More specifically, the laboratory will address: representations in problem solving; the formulation of the problem; critical analysis of didactical resources (textbooks, etc.)	16	9
Nuovo indirizzo	3	19670	DISCIPLINE FISICHE E CHIMICHE	13	PHYS-OL/A	CAPIATIZZANTI	Discipline fisiche	Italiano	CORSO INTEGRATO	Nei corsi i futuri insegnanti potranno rilevare con il problematico passo dall'apprendimento scientifico dei giovani. Si approfondiranno i temi dell'indagine scientifica per l'interpretazione della realtà, del ruolo della fisica nella costruzione del concetto di interpretare i dati e l'affermazione i problemi della misura, dello spazio, del tempo, del movimento, delle forze, dell'interazione tra corpi e dell'energia. Verrà data particolare attenzione alla esperienza di laboratorio e dimostrazioni di classificazione di esperimenti con l'uso di strumenti per una partecipazione attiva dello studente nella preparazione di percorsi didattici.	Future teachers will face the problems posed by young people's scientific learning. The topics of scientific education as a tool for the interpretation of reality will be studied along with the role of physics for the construction of the interpretative models. In the course, the problems of measurements of length, space, time, movement, forces, interaction between bodies and energy will be addressed. Lab experiments and class demonstrations will be an integral part of the course to exemplify the various topics and for an active participation of students for the preparation of didactical units.	14	146
Nuovo indirizzo	3	19672	GEORGIA DELLA CHIMICA	4	CHEM-OL/A	CAPIATIZZANTI	Discipline chimiche	Italiano		Il corso si articola in tre fasi: la lettura e l'analisi di testi letterari, la lettura e l'analisi di testi letterari, la lettura e l'analisi di testi letterari. Il corso si articolerà in tre fasi: la lettura e l'analisi di testi letterari, la lettura e l'analisi di testi letterari, la lettura e l'analisi di testi letterari.	The course is aimed at a rehabilitation of some fundamental concepts of Chemistry, followed by the presentation of possible experimental approaches to the discipline in order to reach, together with other disciplines, the aim of the course: to provide students with the necessary skills for the development of didactical competences concerning the teaching and learning of chemistry. In fact, the students, divided into small groups, will directly experience the problems related to the measurements, to the notions of space and time, of the interactions between bodies, developing a critical observational spirit as the base of the experimental method and which must also be taken into account for the design of didactical units.	16	9
Nuovo indirizzo	3	19673	GEORGIA DELLA FISICA (LABORATORIO)	1	PHYS-OL/A	CAPIATIZZANTI	Discipline fisiche	Italiano		Il laboratorio, concepito in stretta continuità con il corso di Fisica, promuove lo sviluppo di competenze didattiche relative alla didattica e lo sviluppo di capacità di realizzare attività pratiche e riflessioni didattiche critiche e di attuare adeguate strategie di valutazione in particolare saranno trattati: le prove operativistiche; "concetti" delle operazioni (per la scuola dell'infanzia); problemi nei campi concettuali della struttura additiva e moltiplicativa; gli algoritmi per il calcolo in colonna della sottrazione e divisione; l'uso del pensiero probabilistico, con riferimento alla definizione classica e frequentista.	The topics discussed in the laboratory course provide the student with skills for the critical analysis of physics teaching units in primary schools and for the design of original didactical units that take into account the specific characteristics of the school environment. The program is closely related with that of the didactics of physics course and represents its natural completion. In fact, the students, divided into small groups, will directly experience the problems related to the measurements, to the notions of space and time, of the interactions between bodies, developing a critical observational spirit as the base of the experimental method and which must also be taken into account for the design of didactical units.	16	9
Nuovo indirizzo	3	19675	AMAZZONIE E INTERCULTURA	10	PAID-OL/A	DI BASE	Didattica e pedagogia speciale	Italiano	CORSO INTEGRATO	Al termine del corso ed in synergy con il laboratorio gli studenti dovrebbero essere in grado di: - conoscere le principali teorie del gioco e dell'animazione; - utilizzare metodologie di gioco e animazione all'interno della scuola per favorire il raggiungimento di obiettivi curricolari; - progettare e condurre giochi animati e laboratori di gruppo a bambini e bambini disabili; - riflettere sulla possibilità di usare il gioco come "strumento" per l'apprendimento; - sviluppare la capacità di comunicare efficacemente e stabilire relazioni didattiche significative utilizzando metodologie di gioco e animazione nella didattica disciplinare; - valutare materiali e setting pedagogici funzionali al gioco nella scuola.	At the end of the course and in synergy with the laboratory the students should be able to: - know the main theories of play and animation; - use game and animation methodologies inside the school to encourage achievement of curricular objectives; - plan and conduct animated and playful games to be referred to children attending the various school orders; - reflect on the possibilities of the game as a tool for learning; - develop the ability to communicate effectively and establish meaningful educational relationships using game and animation methods in disciplinary teaching; - evaluate materials and pedagogical settings functional to play in the school.	24	76



